



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio

AVVISO 9/2023

PR FSE+ Sicilia 2021-27

PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA NELL'AREA MEDICO-SANITARIA IN SICILIA A.A. 2022/23

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Priorità 3: Inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo specifico ESO 4.11

Azione: Interventi formativi rivolti alla qualificazione delle risorse umane delle professioni sanitarie e assistenziali - Interventi per l'alta formazione in ambito medico-sanitario.

Codice settore Intervento: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse).

Indice

Normativa di riferimento	3
Art. 1 - Premessa	7
Art. 2 – Oggetto e finalità	9
Art. 3 – Risorse finanziarie	9
Art. 4 – Soggetti proponenti	9
Art. 5 - Destinatari.....	10
Art. 6 – Caratteristiche degli interventi.....	10
Art. 7 – Termine e modalità di presentazione delle domande	11
Art. 8 – Istruttoria e valutazione delle proposte	11
Art. 9 – Avvio e termine delle attività	13
Art. 10 – Gestione finanziaria e parametri ammissibili.....	14
Art. 11 – Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività.....	14
Art. 12 – Controlli e casi di revoca del contributo	17
Art. 13 –Obblighi del soggetto attuatore	17
Art. 14 – Modalità di erogazione del finanziamento	18
Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari	18
Art. 16 – Principi orizzontali	19
Art. 17 – Proprietà dei prodotti	19
Art. 18 – Informazione e pubblicità.....	20
Art. 19 – Condizioni di tutela della privacy.....	20
Art. 20 – Indicazioni di carattere generale	20
Art. 21 – Responsabile e termine del procedimento.....	21
Art. 22 – Clausola di salvaguardia.....	21
Art. 23 – Foro competente.....	21
Art. 24 – Allegati	21

Normativa di riferimento

1. La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso, tiene conto della seguente normativa:

- Statuto della Regione Siciliana;
- Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;
- D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione";
- Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 ss.mm.ii.
- D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 e, in particolare, gli articoli 1, 2 e 18, comma 1, lettera a);
- D.A. n. 980 del 29 maggio 2020 dell'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale, recante le modifiche alla struttura del funzionigramma di cui all'Allegato 1 del D.P. Reg. 27 giugno 2019 n.12 in conseguenza della Legge regionale 14 dicembre 2019, n.23 recante "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale";
- D.P. Reg. del 5 aprile 2022, n. 9 concernente il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della L. r. 17 marzo 2016, n. 3";
- L.R. 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- Legge n. 241 del 07 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (GURI n. 42 del 20 febbraio 2001) e s.m.i.;
- L.R. n. 5 del 5 aprile 2011 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s. m. e i;
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;
- Legge regionale 12 agosto 2014, e in particolare l'art. 68 relativo alle "Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa";
- Legge 20 giugno 2019, n. 10, recante "Disposizioni in materia di diritto allo studio";
- D. Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli";

- Legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e in particolare l’art. 9 rubricato “Snellimento dei Controlli delle Ragionerie Centrali”;
- L. R. 22 febbraio 2023 n. 2, “Legge di stabilità regionale 2023-2025”, art. 88;
- L. R. 22 febbraio 2023 n. 3, di approvazione del “Bilancio della Regione Siciliana per l’anno 2023 e per il triennio 2023 - 2025”;
- Delibera n. 106 del 1 marzo 2023, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio 2023 -2025;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante “*Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana*”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il “Regolamento Accredитamento 2015”);
- Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a

- tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza italiano approvato dal Consiglio europeo in data 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione n. 4, "Istruzione e ricerca";
 - Regolamento Delegato UE n. 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e Regolamento delegato 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recanti modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;
 - Comunicazione della Commissione – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)- Versione riveduta (2021/C 200/01) – "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013] Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 2022/2175 della Commissione del 05/08/2022 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione dei costi unitari e la fissazione degli importi per i finanziamenti non collegati ai costi di alcune operazioni che facilitano l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella società nell'ambito dell'iniziativa ALMA (Aim, Learn, Master, Achieve-Aspirare, Imparare, Conoscere, Conseguire);
 - Il Regolamento delegato (UE) n. 2023/67 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/10/2022, recante le metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;
 - Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022;
 - La Decisione di esecuzione C (6184) del 25/08/2022 di approvazione del Programma FSE+ Sicilia 2021-2027 (CCI2021IT055FPR014);
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 07/12/2022 "PR FSE (+) 2021/2027. Approvazione istituzione Comitato di Sorveglianza ed apprezzamento bozza di regolamento interno del CdS e bozza di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia";

- Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia 2021-27 approvato dal CdS in data 13/12/2022;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 06 luglio 2023 di apprezzamento del Manuale delle procedure, Si.Ge.Co., Vademecum del PR FSE+ 2021-2027;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 versione vigente;
- Vademecum per l'attuazione del Programma Regionale Siciliana FSE+, 2021-2027 versione vigente (di seguito anche Vademecum);
- Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente S3 Sicilia 2021/2027 della Regione Siciliana, apprezzata dalla Giunta con deliberazione n. 290 del 31/05/2022;
- D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE" e, in particolare, l'articolo 35, comma 1 relativamente all'individuazione del fabbisogno dei medici specialisti da formare, e l'articolo 35, comma 2, secondo cui "In relazione al decreto di cui al comma 1, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, acquisito il parere del Ministero della Salute, determina il numero dei posti da assegnare a ciascuna scuola di specializzazione accreditata ai sensi dell'articolo 43, tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa della scuola stessa";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2007, recante "Costo contratto formazione specialistica dei medici" e s.m.i.;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Legge 3 luglio 1998 e Decreto MUR 14 dicembre 2021, n. 226;
- Legge 12 aprile 2022, n. 33 e Decreto MUR 29 luglio 2022, n. 930;
- Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2020-2023, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368" – Rep. Atti n. 76/CSR del 3 giugno 2021;
- Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministro della Salute del 4 febbraio 2015 n. 68 (registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 2015, foglio 1-1724), recante il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria" e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, secondo cui "*con specifico e successivo provvedimento verranno identificati i requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa ai fini dell'attivazione della scuola*";
- Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402, recante la definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015;
- Decreto 10 agosto 2017, n. 130 (Regolamento n. 130/2017), recante il "Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art.36, comma 1, decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368", come modificato dall'articolo 237, comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 19 maggio 2020 n.

- 34, dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca 20 luglio 2020 n. 79 e, da ultimo, dall'art. 60, comma 4, del richiamato decreto legge 25 maggio 2021, n. 73;
- Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 20 luglio 2020, prot. n. 79 “Regolamento recante modifiche al regolamento adottato con decreto 10 agosto 2017, n. 130 (registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2020, reg. prev. n. 1638 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 184 del 23 luglio 2020);
 - Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministro della Salute del 28 settembre 2021 n. 1109;
 - Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, Segretariato Generale, Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio V, del 15 maggio 2023, n. 645, recante disposizioni per l'ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2022-2023, e provvedimenti ivi richiamati;
 - Decreto Direttoriale del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1318 del 8 agosto 2023;
 - Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2023 n. 1268, recante la ripartizione dei posti di specializzazione medica per ciascuna scuola di specializzazione accreditata a.a. 2022/23 ed indicazione dei posti aggiuntivi coperti con contratti finanziati dalle regioni e province autonome e con fondi di altri enti pubblici e/o privati, e relative riserve.

Art. 1 - Premessa

1. Con il presente Avviso la Regione Siciliana (di seguito, anche “Regione” o “Amministrazione”) intende rafforzare e sostenere l’alta formazione nell’ambito della specializzazione post laurea per quelle aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica ovvero di maggiore rilievo rispetto ai fabbisogni regionali, in termini di figure ad alta qualificazione nell’ambito medico-sanitario, contribuendo al conseguimento di una crescita intelligente per lo sviluppo di un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione e sulla sostenibilità sociale e ambientale, in coerenza con gli obiettivi della Politica di coesione 2021-2027.

2. L’Avviso concorre alla qualificazione delle risorse umane delle professioni sanitarie e assistenziali con interventi per l’alta formazione in ambito medico-sanitario, contribuendo al miglioramento ed innalzamento delle condizioni di qualità della vita ed alla resilienza dei sistemi sanitari e sociali regionali, tenendo conto anche dell’esperienza maturata durante l’emergenza pandemica Covid-19. Gli interventi oggetto dell’Avviso sono coerenti con le traiettorie della Strategia regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente – S3 Sicilia per il periodo di programmazione 2021-2027, il cui documento è stato apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 290 del 31 maggio 2022. Essi si collocano in continuità con quanto attuato dalla Regione Siciliana nell’ambito del POR FSE 2014-20 e del POC Sicilia 2014-20.

3. L’Avviso si inserisce in maniera coerente nel contesto e nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE+ Sicilia 2021-2027 (di seguito PR FSE+), nell’ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, ESO4.11, dove la qualificazione delle risorse umane delle professioni sanitarie e assistenziali e, specificatamente, l’alta formazione in ambito medico-sanitario, è assunta a priorità strategica del suddetto Programma. Tali interventi sono, altresì, coerenti con le finalità della Priorità 2 “Istruzione e formazione”, Obiettivo specifico ESO4.7 - Azione “Potenziamento dei percorsi di alta formazione”. Il presente avviso si colloca nell’ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, ESO4.11 e concorre alla realizzazione degli obiettivi e target del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 riassunti nella tabella seguente:

PR FSE+ Sicilia 2021/27 - Riferimenti programmatici avviso				
Priorità	Obiettivo specifico	Codice settore intervento	Azione e descrizione sintetica	Indicatori
Priorità 3 Inclusione sociale e lotta alla povertà	ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.	160 - Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	Interventi formativi rivolti alla qualificazione delle risorse umane delle professioni sanitarie e assistenziali - Interventi per l'alta formazione in ambito medico-sanitario.	Indicatore di output: EEC018 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti. Indicatore di risultato EESR03 Numero di persone che beneficiano di servizi migliorati.

4. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso le operazioni selezionate si realizzano nel rispetto dei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 che sottendono il PR FSE+ Sicilia 2021/27 e la nuova politica di coesione. L'Avviso è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Sicilia 2021/27 in data 13 dicembre 2022, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e del Vademecum per l'attuazione del suddetto Programma. La Regione Siciliana effettuerà l'attività di controllo secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure in conformità a quanto previsto dall'art. 74 comma 2 del Reg. UE 2021/1060.

5. L'Avviso prevede, relativamente alle procedure di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, l'applicazione dei Principi Orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 specificatamente contemplati dal PR FSE+ di non discriminazione, trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale (DNSH).

6. In coerenza con gli indirizzi della legge regionale n. 30 del 28/06/2019, Disposizioni in materia di diritto allo studio, il presente Avviso sostiene i percorsi di alta formazione specialistica e favorisce l'accesso e il raggiungimento dei livelli più alti degli studi e di specializzazione tenendo conto delle capacità personali e di merito oltre che di specifiche condizioni di svantaggio.

7. Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale "Sovvenzione" (art. 53 Reg. 1060/2021).

8. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

9. La struttura dell'Amministrazione Regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana (di seguito, anche, il "Dipartimento"), Servizio 3 – Programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso la Regione Siciliana intende rafforzare l'offerta dell'alta formazione con riferimento ai contratti di formazione specialistica delle scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria degli Atenei presenti sul territorio regionale, in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali, con le finalità di:

- i) ampliare le opportunità di accesso ai corsi di specializzazione dell'area medico-sanitaria;
- ii) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria;
- iii) promuovere il rafforzamento dell'offerta di figure specialistiche di alto profilo in campo medico-sanitario formate sul territorio regionale, con particolare riferimento agli ambiti di innovazione strategici della S3-Sicilia ai fini di un miglioramento continuo delle condizioni di vita dei cittadini e del rafforzamento dei servizi sanitari e per l'emergenza.

2. Al fine di perseguire tali finalità e in coerenza con l'art. 88 della L.R. 2/2023, la Regione intende finanziare contratti aggiuntivi di formazione specialistica accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, **"Contratto/i di specializzazione"**) e in linea con i fabbisogni di medici in formazione specialistica nelle aree medico-sanitarie nella Regione Sicilia, come definiti nell'Allegato D *"Fabbisogni e Aree medico-sanitarie relativi ai contratti aggiuntivi Regione Siciliana A.A. 2022/2023"*. Per tali Contratti di specializzazione non si prevede l'obbligo di un periodo di studi all'estero che, qualora previsto, dovrà essere finanziato con risorse finanziarie aggiuntive rispetto al contributo erogato nell'ambito del presente Avviso.

Art. 3 – Risorse finanziarie

1. Le risorse finalizzate all'attuazione degli interventi oggetto dell'Avviso ammontano ad €12.000.000,00 (euro dodicimilioni/00). La dotazione finanziaria è commisurata alla durata dei contratti di specializzazione medica risultanti dai fabbisogni regionali di cui all'allegato D. Tali risorse sono individuate nell'ambito della dotazione del Programma Regionale FSE+ Sicilia 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico ESO4.11, Azione rivolta agli "Interventi per l'alta formazione in ambito medico-sanitario", nella quale si collocano gli interventi oggetto del presente Avviso.

2. L'Amministrazione si riserva di perfezionare le procedure contabili inerenti le risorse sopra indicate all'atto della effettiva disponibilità sul bilancio della Regione Siciliana, senza che, in mancanza, i potenziali beneficiari possano avanzare alcuna pretesa.

3. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le risorse destinate al presente avviso su altre fonti di finanziamento e/o su altri Programmi comunitari, nazionali o regionali coerenti con le finalità dell'Avviso.

Art. 4 – Soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente le Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca con sede operativa in Sicilia (di seguito, **"Università"** o **"Soggetto proponente"** o **"Soggetto attuatore"**) in possesso dei seguenti requisiti:

- essere accreditate ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, macrotipologia C - "Formazione superiore", alla data di presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso;
- essere sede di scuole di specializzazione nell'area medico-sanitaria e sede amministrativa dei rispettivi contratti (di seguito "Scuole"), accreditate ai sensi del Decreto Interministeriale n. 68/2015 relativo al *"Riordino scuole di specializzazione area sanitaria"* e successivo D.I. 1109/2021. Il numero complessivo dei posti per i quali ciascuna Scuola risulta accreditata, determinato in coerenza con il fabbisogno di specialisti a livello nazionale e regionale, deve

comprendere, oltre ai posti coperti da risorse statali, anche i posti aggiuntivi regionali di cui al presente avviso e quelli relativi a contratti a valere su risorse derivanti da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati non statali.

2. Ciascuna Università potrà richiedere, per ogni ambito di specializzazione (Scuola) e nell'ambito della capacità formativa, un numero di Contratti di specializzazione aggiuntivi regionali non superiore a quello confluito nei fabbisogni regionali di area medico-sanitaria e previsto dall'allegato D al presente Avviso, tenuto conto del numero di posti determinato ai sensi dell'articolo 35, D. Lgs. n. 368/1999 e inclusi nel Decreto MUR n. 1268/2023.
3. I Contratti di specializzazione aggiuntivi regionali potranno essere finanziati nei limiti della dotazione finanziaria indicata all'articolo 3.
4. L'accREDITAMENTO delle Scuole di specializzazione ai sensi del DI n. 68/2015 e s.m.i. costituisce condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.
5. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi dai soggetti individuati al comma 1 e in violazione del comma 2 del presente articolo costituisce causa di esclusione.

Art. 5 - Destinatari

1. I destinatari del presente Avviso sono i laureati in medicina e chirurgia utilmente classificati nella graduatoria di ammissione alle scuole di specializzazione di area medico-sanitaria per l'anno accademico (A.A.) 2022/2023.
2. Tutti i destinatari dei Contratti di specializzazione all'atto di partecipazione al bando di concorso nazionale relativo all'area medico-sanitaria - A.A. 2022/2023, come integrato dal DD n. 1318 del 8/08/2023 e 1268 del 26/09/2023, devono:
 - a) essere nati in Sicilia, o essere residenti in Sicilia da almeno tre anni;
 - b) avere un reddito ISEE non superiore a € 30.000,00 (euro trentamila);
 - c) non avere beneficiato di alcun contratto di formazione specialistica aggiuntivo finanziato dalla Regione Sicilia;
 - d) essere iscritto presso uno degli ordini dei medici provinciali della regione Sicilia;
 - e) dichiarare l'impegno a prestare la propria attività lavorativa nelle strutture e negli enti del Servizio Sanitario regionale della Sicilia per un periodo minimo di tre anni entro cinque anni dal conseguimento della specializzazione.
3. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 prima dell'assegnazione del Contratto di specializzazione.

Art. 6 – Caratteristiche degli interventi

1. Con il presente Avviso sono finanziati i Contratti di specializzazione aggiuntivi che siano dotati tassativamente delle seguenti caratteristiche:
 - durata complessivamente compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 5 anni, così come indicato dal D.I. n. 68/2015 e/o dal D.I. 1109/2021;
 - riguardare ambiti di specializzazione riferiti alle aree medico-sanitarie individuati nell'Allegato D "Fabbisogni e Aree medico-sanitarie relativi ai contratti aggiuntivi Regione Siciliana A.A. 2022/2023";
 - con responsabilità amministrativa esclusivamente in capo al Soggetto proponente;
 - con realizzazione del percorso formativo in Sicilia, fatti salvi eventuali periodi di studio e ricerca presso istituzioni diverse dall'Università proponente, anche all'estero, i cui costi non sono riconosciuti a valere sul presente Avviso;
 - con accesso secondo le disposizioni e procedure definite dall'ordinamento nazionale.

Art. 7 – Termine e modalità di presentazione delle domande

1. Ciascuna Università, **a pena di inammissibilità**, può presentare un'unica istanza di finanziamento di Contratti di specializzazione aggiuntivi regionali per gli ambiti di specializzazione riferiti alle aree medico-sanitarie individuati nell'Allegato D.
2. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Soggetti proponenti dovranno produrre, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
 - a) Allegato A – **Domanda di finanziamento**;
 - b) Allegato B – **Formulario per la presentazione della proposta progettuale**;
 - c) Allegato C – **Piano finanziario**.
3. Il fac-simile di tali documenti sarà pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito internet del PR FSE+, attualmente www.sicilia-fse.it.
4. L'Università nella proposta progettuale dovrà indicare:
 - l'area medico-sanitaria del contratto di specializzazione;
 - il numero di contratti di specializzazione per i quali si chiede il finanziamento per ciascuna area medico sanitaria di cui all'Allegato D, coerente con la capacità formativa di ciascuna scuola di specializzazione inclusa nella proposta presentata. Una proposta può prevedere più tipologie di specializzazione.
 - la durata del contratto.
5. A pena di irricevibilità, la documentazione, debitamente compilata e in formato PDF sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o soggetto munito dei poteri di firma, deve essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio ("Dipartimento"), all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it, **all'attenzione del Servizio 3, entro e non oltre le ore 23:59:59 del 27 novembre 2023**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.
6. La documentazione deve pervenire mediante la casella di posta elettronica certificata in corso di validità secondo le vigenti disposizioni (cfr. articolo 65, D.Lgs. n. 82/2005) associata all'identità del Soggetto proponente.
7. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del Soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio – Servizio 3, entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo servizio3.istruzione@regione.sicilia.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it>, alla sezione Bandi e Avvisi.

Art. 8 – Istruttoria e valutazione delle proposte

8.1 Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità è svolta dal Servizio 3 del Dipartimento, responsabile del presente avviso.

1. Le proposte progettuali sono ritenute **irricevibili**, se:
 - pervenute oltre i termini previsti;
 - trasmesse con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);

- non corredate dalla documentazione richiesta;
- non sottoscritte con le modalità indicate all'articolo 7.

2. Le proposte progettuali sono ritenute **inammissibili**, se:

- presentate da un soggetto proponente non ricompreso tra i Soggetti di cui al precedente articolo 4;
- presentate da parte di uno stesso Soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;
- mancanti dell'assunzione degli impegni previsti nell'istanza di finanziamento e/o non riferite ai fabbisogni regionali, secondo quanto previsto nell'Allegato A del presente Avviso.

3. Le proposte ammissibili saranno sottoposte alla fase di valutazione a cura di una apposita Commissione i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento.

8.2 Valutazione delle proposte progettuali

2. La Commissione valuta le proposte progettuali, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteria di valutazione	Descrittore	Punteggio massimo
A. Coerenza e qualità progettuale <i>(Max70 punti)</i>	A.1) Coerenza con la strategia del PR e contributo agli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità, dell'efficacia e della resilienza del sistema sociale e sanitario regionale anche con riferimento alle specifiche esigenze di figure specialistiche di alto profilo nel campo medico-sanitario.	Insufficiente 0 - 5 Sufficiente 6 - 10 Buono 11 - 15 Ottimo 16 - 20
	A.2) Qualità e chiarezza espositiva della proposta progettuale, con particolare riferimento a obiettivi, attività previste, risultati attesi e alla completezza del quadro logico di progetto.	Insufficiente 0 - 10 Sufficiente 11 - 15 Buono 16 - 20 Ottimo 21 - 25
	A.3) Caratteristiche della "rete" scientifico-sanitaria e collaborazioni con altre scuole di specializzazione, strutture ospedaliere italiane e straniere e con centri di ricerca nazionali ed internazionali, rilevanti per gli ambiti di formazione specialistica di area medico-sanitaria delle scuole dell'ateneo.	Insufficiente 0 - 4 Sufficiente 5 - 6 Buono 7 - 8 Ottimo 9 - 10
	A.4) Modalità di accompagnamento degli specializzandi nel mondo del lavoro nel corso del percorso di specializzazione e una volta acquisito il titolo di medico specializzato.	Insufficiente 0 - 5 Sufficiente 6 - 8 Buono 8 - 12 Ottimo 13 - 15
B.Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 21-27 <i>(Max30 punti)</i>	B.1) Contributo al perseguimento dei principi contenuti nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (previsione nell'attuazione del percorso di formazione specialistica di interventi volti a promuovere i principi di pari opportunità e non discriminazione, anche con riferimento alla partecipazione dei soggetti con disabilità, ecc.)	Insufficiente 0 - 5 Sufficiente 6 - 10 Buono 11 - 15 Ottimo 16 - 20
	B.2) Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile. (previsione nell'attuazione della formazione specialistica di interventi volti a promuovere i principi di sostenibilità ambientale e di tecnologie green e a basso impatto ambientale)	Insufficiente 0 - 5 Sufficiente 6 - 7 Buono 8 - 9 Ottimo 10
Max 100 punti	TOTALE	100

3. Con riferimento al criterio "A2) *Qualità e chiarezza espositiva della proposta progettuale, con particolare riferimento a obiettivi, attività previste, risultati attesi e alla completezza del quadro logico di progetto*", la proposta dovrà esplicitare le informazioni riguardo a:

- gli obiettivi della formazione sia per attività didattiche e di apprendimento formale, che per attività pratiche o internship in strutture ospedaliere/sanitarie;
- le modalità di supervisione tutoriale degli specializzandi, con riferimento anche alle modalità della eventuale co-tutela nel percorso di specializzazione e/o per la predisposizione della tesi di specializzazione;
- eventuale coinvolgimento della rete scientifico-sanitaria e di ricerca, e relative modalità, nella formazione specialistica dei giovani medici e contributo alla caratterizzazione del profilo medico formato negli ambiti di competenza.

4. Nella fase di istruttoria e valutazione è assicurata ai Soggetti proponenti la partecipazione al procedimento secondo la normativa vigente e potranno essere richiesti eventuali chiarimenti.

8.3 Approvazione delle graduatorie.

Un progetto potrà essere ammesso a finanziamento qualora il punteggio ottenuto in sede di valutazione **non sia inferiore a 60/100**. La graduatoria sarà articolata (secondo un ordine decrescente delle proposte progettuali valutate) in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio A2. In caso di parità per questo criterio, si procederà attraverso sorteggio.

Il finanziamento dei progetti approvati è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. presentate dalle Università e del possesso dei requisiti di cui all'art. 4, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso. A conclusione delle fasi di verifica istruttoria e di valutazione, il Dipartimento predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Irricevibili ed inammissibili;
- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Non ammessi a finanziamento per punteggio insufficiente.

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it. Il Decreto indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà predisposto il Decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it e, a perfezionamento dell'impegno, sarà data comunicazione sulla GURS.

Le risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili, potranno ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, in assenza di alcun diritto allo scorrimento a tal fine, essere destinate all'attivazione dei progetti idonei e non finanziati.

Art. 9 – Avvio e termine delle attività

Le attività sono avviate secondo i termini stabiliti a livello nazionale e devono concludersi, in coerenza con la durata del percorso di specializzazione di area medico sanitaria (cfr. Allegato D).

Nella considerazione delle procedure nazionali richiamate dal presente avviso che stabiliscono anche il termine di avvio, è ammesso l'avvio anticipato e, pertanto, sono riconosciute le attività erogate a partire da tale data.

Art. 10 – Gestione finanziaria e parametri ammissibili

1. In conformità con l'art. 53, comma 3, lettera d), Regolamento UE n. 1060/2021, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione di Unità di Costi Standard (UCS).
2. Il valore dell'UCS è stato determinato in conformità a quanto previsto dal citato Regolamento UE che sottende l'attuazione del ciclo programmatico 2021/2027, che prevede la possibilità di determinare gli importi *“conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.*
3. Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascun Contratto di specializzazione, dal prodotto tra il valore del costo standard previsto per il numero di mesi di realizzazione dell'attività.
4. L'Università è tenuta ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum, dalla normativa UE, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.
5. Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno la documentazione di supporto per giustificare sia le quantità dichiarate sia la qualità del progetto realizzato, al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto del progetto approvato e delle condizioni richieste dall'Avviso.
6. Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per i Contratti di specializzazione a favore degli specializzandi ammessi ai corsi finanziati nell'ambito del presente Avviso per i posti aggiuntivi regionali.

Per quanto riguarda i Contratti di specializzazione, l'importo per ogni contratto è da intendersi al lordo, comprensivo di tutti gli oneri, ad esclusione di eventuali spese sostenute per periodi di studio presso altra struttura in Italia o all'estero. In considerazione dell'importo massimo riconoscibile per ciascun contratto di formazione specialistica dei medici, quantificato in € 22.700,00 annuo al lordo delle ritenute previdenziali, cui si aggiunge una quota variabile annua lorda di € 2.300,00 nei primi due anni di formazione specialistica e di € 3.300,00 per ciascuno dei successivi anni di formazione specialistica, come stabilito dal DPCM 7 marzo 2007 “Costo contratto formazione specialistica dei medici”, il Costo Unitario Standard è pari a:

- UCS contratto mensile per il 1° e il 2° anno: € 2.083,34;
- UCS contratto mensile a partire dal 3° anno: € 2.166,67.

Eventuali importi eccedenti, come ad esempio spese per viaggio e soggiorno in scuole di specializzazione o strutture sanitarie al di fuori della sede regionale di riferimento, in Italia o all'estero, come anche i costi dell'assicurazione, non verranno rimborsati.

Art. 11 – Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

1. Disciplina degli aspetti gestionali

La gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività relative alle operazioni finanziate a valere sul presente avviso, deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum e dal Manuale delle procedure dell'AdG per il PR FSE+ Sicilia 2021-27. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso in materia di gestione, controlli e rendicontazione, si rimanda a quanto indicato nei succitati documenti.

Per disciplinare la gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di pagamento,

l'Università, sottoscrive apposito Atto di adesione con la Regione Siciliana, sulla base del modello (Allegato 1 al Vademecum) e che sarà reso disponibile dall'Amministrazione in sede di provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il Soggetto attuatore deve:

- (i) inviare comunicazione dell'avvio del progetto contestualmente all'atto di adesione riportante la data di inizio effettivo delle attività, corredato dal calendario di realizzazione di ciascun corso previsto nell'ambito del progetto approvato;
- (ii) trasmettere l'elenco dei candidati ammessi alla frequenza delle scuole di specializzazione incluse nel suddetto progetto, assegnatari dei contratti di formazione specialistica regionali, e degli altri contratti assegnati a valere su risorse statali (o altre fonti di finanziamento);
- (iii) dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi ai Contratti di specializzazione finanziati ai sensi del presente Avviso, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
- (iv) far compilare agli specializzandi assegnatari dei Contratti di specializzazione il modulo di iscrizione agli interventi FSE, utilizzando il modello previsto dal Vademecum (allegato 3 del Vademecum – con relativo caricamento dei dati sul sistema informativo) e a far sottoscrivere loro un atto unilaterale di impegno che riporti requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti secondo il format che sarà reso disponibile dall'Amministrazione (da trasmettere unitamente all'atto di adesione);
- (v) a comunicare all'Amministrazione, al termine di ciascun anno di corso, l'ammissione degli specializzandi all'anno successivo a seguito del superamento della valutazione annuale;
- (vi) deve comunicare alla Regione il termine delle attività entro 5 giorni dalla conclusione del corso di specializzazione;
- (vii) far pervenire bimestralmente, alle scadenze previste dal Vademecum, i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo la normativa UE e le indicazioni fornite dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale utilizzando il modello previsto (allegato 8 del Vademecum per l'Attuazione del PR FSE Sicilia 2021-2027), nonché altri dati informativi su richiesta della Regione stessa.

Gli assegnatari dei Contratti di specializzazione devono produrre una relazione sintetica mensile delle attività realizzate e al termine di ogni anno di corso una relazione dettagliata sulle attività di ricerca e/o di studio e/o tirocinio intraprese, sui principali risultati conseguiti, nonché sul grado di soddisfazione delle attività condotte, utilizzando il modello previsto dal Vademecum (Allegato 16 al Vademecum).

2. Rinunce, sospensioni e casi di subentro

I fondi erogati per i Contratti di specializzazione a favore di coloro che rinuncino e/o interrompano il corso nei primi 3 mesi del primo anno di corso non sono riconosciuti dalla Regione. In caso di possibili rinunce, il Soggetto attuatore è tenuto in ogni caso a richiedere allo specializzando e a trasmettere alla Regione una specifica dichiarazione sostitutiva che motivi la rinuncia. Il Soggetto attuatore nel caso di rinunce che possono avvenire dopo il 3° mese del primo anno è tenuto in ogni caso a fornire una dichiarazione da parte del responsabile del corso e controfirmata dallo specializzando nella quale si riportano le competenze acquisite nel periodo di frequenza del corso. Eventuali subentri potranno essere effettuati prima dell'avvio delle attività didattiche e nel rispetto delle regole stabilite dalla normativa nazionale vigente. Tali casi dovranno essere comunicati all'Amministrazione per le valutazioni di competenza.

Nel caso di trasferimenti degli specializzandi destinatari del contratto regionale, anche presso altre scuole di specializzazione presenti sul territorio regionale, non sarà riconosciuto il rimborso per i mesi di corso frequentati presso la struttura di destinazione.

I casi di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere comunicati alla Regione entro 5 giorni dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione di sospensione del contratto regionale/borsa di studio.

3. Modalità di attestazione delle attività dei percorsi di formazione specialistica

Ai fini della dimostrazione e della rendicontazione delle attività realizzate, il Soggetto attuatore deve trasmettere al Servizio competente del Dipartimento la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dal Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021/2027:

Tempistiche	Documenti
	<p>Domanda di rimborso intermedia, composta dai seguenti allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 del Vademecum); • Relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento dell'operazione (cfr. Allegato 15 del Vademecum); • Scheda con dettaglio mensile dell'attività realizzata (cfr. Allegato 16 del Vademecum); • Relazione sull'avanzamento complessivo del progetto (cfr. Allegato 19 del Vademecum); • Eventuale documentazione a supporto dell'attività realizzata (e.g. documentazione attestante la presenza all'estero del borsista e il periodo di effettiva permanenza).
A conclusione dell'operazione	<p>Domanda di rimborso finale, composta dai seguenti allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 del Vademecum); • Relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento dell'operazione (cfr. Allegato 18 del Vademecum); • Scheda con dettaglio mensile dell'attività realizzata (cfr. Allegato 16 del Vademecum); • Relazione sull'avanzamento complessivo del progetto (cfr. Allegato 19 del Vademecum); • Eventuale documentazione a supporto dell'attività realizzata (e.g. documentazione attestante la presenza all'estero del borsista e il periodo di effettiva permanenza); • Richiesta rendicontazione (cfr. Allegato 22 del Vademecum); • Documentazione attestante l'attività complessivamente realizzata ai fini della rendicontazione finale (se prevista).

I pagamenti a favore del destinatario del Contratto di specializzazione devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale dall'Università di appartenenza della scuola di specializzazione.

I documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, fatta salva la normativa nazionale di riferimento.

Art. 12 – Controlli e casi di revoca del contributo

1. L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sull'esecuzione da parte del Soggetto attuatore di quanto previsto nelle proposte progettuali, nonché in relazione al rispetto degli adempimenti definiti nel presente Avviso e nell'Atto di adesione che regola il rapporto di finanziamento con la Regione, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

2. Coerentemente con le caratteristiche di tale tipologia di intervento, si procederà alla revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato avvio dei corsi entro i termini stabiliti o interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università stessa;
- mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui al presente Avviso e all'atto di adesione di finanziamento;
- realizzazione del percorso di specializzazione in maniera difforme rispetto al progetto presentato;
- mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.

Art. 13 –Obblighi del soggetto attuatore

1. Il Soggetto attuatore (Beneficiario) è tenuto a pena di revoca del finanziamento a:

- sottoscrivere l'Atto di adesione secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Amministrazione;
- realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dei soggetti terzi da essi delegati;
- redigere le relazioni secondo la tempistica stabilita nell'Atto di adesione sottoscritto con la Regione e dal Vademecum (art. 11 dell'avviso);
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
- mantenere una contabilità separata o un sistema contabile adeguato;
- fornire, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, tutti i dati di monitoraggio attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- garantire la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche assicurando la presenza del personale interessato al fine di agevolare l'effettuazione dei controlli;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini fissati;
- osservare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 18 del presente Avviso;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui al successivo art. 15 del presente Avviso;
- conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento. In particolare, è tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione, coerentemente con quanto previsto dai Regolamenti UE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in

materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Art. 14 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. I pagamenti saranno effettuati da parte del Dipartimento a favore del Soggetto attuatore secondo la seguente tempistica e modalità:

- un anticipo pari al 20% del finanziamento pubblico disposto, all'avvio del progetto, dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione e la comunicazione dell'attivazione di almeno il 25% del numero di percorsi di specializzazione approvati;
- un ulteriore 30% del finanziamento pubblico disposto, eventualmente rimodulato sulla base dei contratti di specializzazione attivi, in seguito alla realizzazione dell'attività, a copertura almeno del 70% del primo anticipo ricevuto, debitamente verificata da parte del servizio competente della Regione;
- un ulteriore 20% del finanziamento pubblico approvato, eventualmente rimodulato sulla base dei contratti attivi, in seguito alla realizzazione dell'attività, a copertura almeno del 70% dei precedenti anticipi ricevuti, debitamente verificata da parte del servizio competente della Regione;
- un ulteriore 20% del finanziamento pubblico approvato, eventualmente rimodulato sulla base dei contratti attivi, in seguito alla realizzazione dell'attività, a copertura almeno del 70% dei precedenti anticipi ricevuti, debitamente verificata da parte del servizio competente della Regione;
- il saldo finale (max 10%) a conclusione delle attività e a seguito dei controlli effettuati da parte del servizio competente della Regione.

Come previsto dal Vademecum, in caso di soggetti privati il pagamento dell'anticipazione e degli acconti intermedi è subordinato alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria.

2. L'erogazione dei pagamenti intermedi e del saldo è subordinata:

- all'inserimento telematico da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione prevista all'articolo 11 del presente Avviso, comprovante l'avanzamento richiesto;
- all'inserimento e alla validazione sul sistema informativo dei dati di monitoraggio fisici e finanziari relativi all'avanzamento del progetto da parte del Soggetto attuatore/Beneficiario, secondo le scadenze previste;
- ai controlli positivi da parte del servizio competente della Regione sulla documentazione presentata;
- alla presentazione di apposita richiesta da parte del Soggetto attuatore/Beneficiario.

3. Nel caso di finanziamenti indebitamente ricevuti dal Soggetto attuatore, si procederà al recupero delle somme maggiorate degli interessi calcolati in base alla normativa vigente.

Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ad approvazione del singolo progetto, il soggetto ammesso a finanziamento e conseguentemente beneficiario, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
- effettuazione dei movimenti finanziari mediante lo strumento del bonifico bancario, asse-

gno non trasferibile ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice unico di progetto (CUP) (ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3) e del Codice Identificativo del Progetto (CIP) assegnati e relativi al contributo pubblico finanziato anche con risorse FSE+.

2. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

Art. 16 – Principi orizzontali

1. Le proposte formative presentate, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti UE di riferimento per la Politica di Coesione 2021-2027, dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento dei principi orizzontali e priorità trasversali della programmazione comunitaria: valori della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea (Carta), parità di genere, pari opportunità, non discriminazione e accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile e principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH).

Parità tra uomini e donne. L'Amministrazione, anche attraverso l'attuazione dell'Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Il Soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

Pari opportunità e non discriminazione. In conformità all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, si richiede ai Soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività che intendono attuare.

Sviluppo sostenibile. I soggetti proponenti nella definizione dei percorsi formativi a valutazione sono invitati a tenere in opportuna considerazione il rapporto tra interventi proposti e sostenibilità ambientale ed a promuovere principi di sostenibilità compatibili con le specificità e attività dei profili formati, anche con riferimento al principio DNSH.

2. Con riferimento all'art. 8 Reg. UE 2021/1057 e art. 69 par. 7 del Reg. UE 2021/1060, si informa che l'AdG ha istituito il Punto di Contatto, il cui indirizzo mail è reperibile sul sito del FSE.

Art. 17 – Proprietà dei prodotti

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà degli autori, tuttavia la Regione Siciliana si riserva il diritto di utilizzare i prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati.

Art. 18 – Informazione e pubblicità

2. Gli Atenei, in quanto beneficiari di risorse a valere sul PR FSE+ Sicilia 2021-27, hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione (Reg. (UE) n. 2021/1057). In particolare i soggetti proponenti sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno regionale riportando l'emblema della Regione Siciliana e dell'Unione europea, richiamati dall'Avviso.

2. In tale senso, Il Beneficiario è tenuto ad informare sul sostegno ottenuto nell'ambito del PR FSE+ Sicilia 2021-27:

- a) fornendo, sul suo sito web una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali richiamati nell'Avviso;
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- c) utilizzando i seguenti emblemi nella documentazione di progetto e nelle comunicazioni, informazioni e pubblicità relative al progetto:



3. Inoltre il soggetto attuatore garantirà che i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE+: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per i partecipanti, deve contenere indicazione da cui risulti che il progetto e i contratti regionali si collocano nell'ambito degli interventi co-finanziati dall'UE - PR FSE+ Sicilia 2021-27.

Art. 19 – Condizioni di tutela della privacy

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento e altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (direttamente o per il tramite del Responsabile del trattamento dei dati personali) è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Art. 20 – Indicazioni di carattere generale

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei Soggetti attuatori nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si rinvia al Vademecum nella versione vigente.

Art. 21 – Responsabile e termine del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio 3 - "Programmazione e Gestione Interventi in materia di Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica" del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio.
2. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato al **31 dicembre 2028**.

Art. 22 – Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, in qualsiasi fase del procedimento, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 23 – Foro competente

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Palermo.

Art. 24 – Allegati

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
 - *Allegato A.* Domanda di finanziamento;
 - *Allegato B.* Formulario per la presentazione della proposta progettuale;
 - *Allegato C.* Piano finanziario;
 - *Allegato D.* Fabbisogni e Aree medico-sanitarie per contratti regionali individuati per l'A.A. 2022/2023 dall'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica.

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
Francesco Pinelli

IL DIRIGENTE GENERALE
Giovanna Segreto